

### **Riforma Moratti: ulteriori domande e risposte**

D: Cosa sta dietro alla scelta di tornare ad un solo insegnante? E' solo una questione di risparmi?

R: Credo che alla base della decisione ci sia la volontà di creare una figura che funga da punto di riferimento per le famiglie, un po' come avveniva quando si aveva un solo insegnante (che seguiva gli alunni per tutti e 5 gli anni senza grossi problemi). Si tenga comunque presente che il docente tutor non comporterà comunque la sparizione degli altri insegnanti, che continueranno ad operare.

D: Anche sulla possibilità di anticipare l'entrata nel mondo della scuola mi vengono segnalate alcune questioni. In primis una famiglia potrebbe decidere di mandare prima a scuola il proprio figlio per una scelta puramente di comodità: l'aver trovato un posto dove lasciarlo per diverse ore al giorno.

R: La scelta è a discrezione delle famiglie. Spetta dunque a loro decidere se il proprio bambino è pronto a recepire gli insegnamenti in anticipo rispetto alla sua età anagrafica. Ovviamente si può tornare indietro e revocare l'iscrizione, se ci si accorge che a scuola il bambino arranca. Il rischio "parcheggio" potrebbe anche in teoria sussistere, ma in quel caso si preferirà comunque lasciare il bambino presso una scuola materna piuttosto che presso una elementare.

D: La questione del tempo pieno viene contestata da insegnanti di sinistra per un mero interesse personale. Inoltre il tempo pieno dovrebbe essere un vero spazio dedicato alla ricreazione e alla creatività dei bambini, mentre è invece molto crudele sfruttarlo per svolgere materie scolastiche: come si fa a infierire su un bimbo spiegandogli matematica alle tre del pomeriggio?

R: E' la solita disinformazione faziosa. Nessuno dice che si deve spiegare matematica alle tre del pomeriggio. Non si capisce da dove nascano queste voci. Non cambia nulla in peggio rispetto all'esistente, anzi si migliora decisamente, questo si evince chiaramente dal testo del decreto legislativo presente anche in questo sito.

D: C'è un notevole malessere tra i docenti di scuola media inferiore riguardo la riforma Moratti, per le notizie allarmanti che vengono loro diffuse dai sindacati, secondo i quali, per colpa della riforma, verranno licenziati molti docenti. Ad esempio l'attuale cattedra di educazione tecnica si trasformerà in scienze tecnologiche con la conseguente riduzione di insegnamento frontale a 17/16 ore (anche su questo punto c'è molta confusione) rispetto alle 18 attuali: le restanti ore, di compresenza con l'insegnante di matematica/scienze, saranno dedicate a progetti per l'insegnamento non curricolare, facoltativo e a scelta dei genitori. Se l'insegnamento facoltativo scelto dai genitori non coinvolge quell'insegnante, secondo i sindacati l'insegnante dovrebbe completare l'orario in altra scuola.

R: Non corrisponde al vero.

I docenti che subiranno un taglio dell'orario di lezione non andranno in soprannumero, ma resteranno a disposizione nella scuola in cui sono titolari. E comunque il testo del decreto parla chiaro: verranno mantenuti gli attuali organici.

In ogni caso, per informazioni più dettagliate, rimando al testo del Decreto, che è disponibile qui:

<http://www.istruzione.it/prehome/comunicati/2004/230104.shtml>

D: Non si capisce inoltre se la riforma sarà attuata nel prossimo anno scolastico solo nelle prime elementari o anche nelle prime medie.

D: La riforma entrerà in vigore, dal prossimo settembre, nelle cinque classi delle "elementari" e nella prima classe delle "medie" (uso la vecchia terminologia per una più immediata comprensione).

Franco Quaglia  
Segreteria Politica Federale